

Potenza, commercio protagonista contro abbandono e illegalità

La scommessa di «Moda & Sapori»: appuntamento domani



IL DIBATTITO

RIGENERAZIONE URBANA

APPUNTAMENTO

Domani dalle 18 l'itinerario enogastronomico tra i vicoli, dopo le 20 la sfilata di moda e dalle 23 degustazioni in piazza

SERVIZIO IN IV >>

MICHELE SOMMA

«Diamoci un obiettivo. Ci sia un progetto organico e condiviso su cosa vogliamo che sia il capoluogo e il territorio intero»

Potenza, centro storico morto? Guarente: «Basta demagogia»

Confcommercio ripropone «Moda & Sapori»: domani spazio alla partecipazione

● **POTENZA.** Facciamo un tuffo indietro: 2015, splendida iniziativa di Confcommercio nel centro storico potentino. Moda, gastronomia, economia, energia. L'obiettivo: iniziare a reagire allo spopolamento del centro, al suo svuotamento, al campanello d'allarme del degrado.

Dopo 7 anni Confcommercio torna a promuovere «Moda & Sapori»: appuntamento domani sera tra via Pretoria e il suo piccolo, prezioso perimetro urbano. Certo, la considerazione nasce spontanea: ma in questi 7 anni cosa è successo? Cosa è stato (o non è stato) fatto? Perché la percezione di molti potentini (a cominciare dai residenti) è che quel principio di degrado si sia interamente consumato.

Ma mai abbandonarsi al pessimismo. «Quando sento dire che il centro storico è morto mi sembra tutto molto demagogico»: così il sindaco, Mario Guarente liquida pessimisti e detrattori. L'occasione è l'incontro che Confcommercio e Camera di Commercio promuovono per illustrare l'evento di domani, un'iniziativa che rianima il centro e dà luce ai protagonisti

della «resistenza urbana», ossia negozianti, ristoratori, piccoli e medi imprenditori che continuano a credere nel cuore della città. «Siamo qui per chiederci tutti insieme cosa dobbiamo fare per evitare la desertificazione» rimarca Fausto De Mare, presidente di Confcommercio Potenza. Qualsiasi possano essere le idee, le proposte, le ricette, c'è un dato fondamentale che non va perso di vista. Lo spiega Michele Somma, presidente dell'ente camerale: «Diamoci un obiettivo. Ci sia un progetto organico e condiviso su cosa vogliamo che sia il centro storico, e dunque il capoluogo e il territorio intero. L'esempio è Matera 2019: nel suo "dossier" i punti cardine sui quali si è poi lavorato, con i risultati che sono sotto gli occhi di tutti».

Ma sarà poi vero che il centro potentino è morto? E che lo si può rianimare solo riportando al centro certe funzioni, ad esempio gli uffici? Guarente risponde con un po' di stizza: «Gli uffici ci sono, dal Comune alla Provincia, dalla Prefettura al Tar, dalle Dogane alla Camera di Com-

mercio. Piuttosto valutiamo quello che stiamo per fare: la riconversione dell'ex Torraca, con uffici, scuola e due piani di parcheggi, l'abbattimento del Coni per dar vita a un impianto sportivo moderno, il potenziamento del trasporto pubblico, con nuove fasce orarie delle Scale Mobili proprio per collegare il centro al resto della città».

Non solo commercio, dunque, ma anche animazione (riaperto il Palazzo della Cultura, a breve anche la Galleria civica). Il centro storico si rigenera innanzitutto con l'ottimismo, la fiducia e il protagonismo dei potentini. (red. pz)



FAUSTO DE MARE

«Siamo qui per chiederci tutti
insieme cosa dobbiamo fare
per evitare la desertificazione»



L'INCONTRO Tra gli invitati all'iniziativa di Confcommercio, numerosi imprenditori e i rappresentanti di BCC Basilicata

